

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE FRAZIONI DI:

VALLI DI LISCIANO

LISCIANO

S. MARIA A CORTE

N O R M E   D I   A T T U A Z I O N E

Modificate e integrate in base ai decreti: D.P.G.R.n.21226 del 30/4/85 e n.23670 del 1/10/85.

Novembre 1977

1° Aggiornamento

Luglio 1985

2° Aggiornamento

Novembre 1985

I PROGETTISTI:

Ing. Domenico Capanna

Ing. Adolfo Cocchieri

Ing. Albertino Orsini

Arch. Enrico Teodori

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Ing. Domenico Capanna

N. 237 D.P.G.R. n. 21226 del 30/4/85

CITTA' DI ASCOLI PICENO

ORDINE DEGLI INGEGNERI

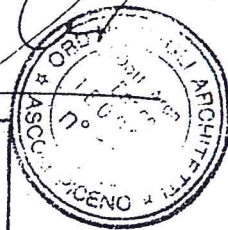
Doc. N. ALBERTINO ORSINI

Prof.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

N. 117 del 1979

Della Provincia di Ascoli Piceno



La superficie ricadente nel Piano Particolareggiato è divisa nelle seguenti zone:

ZONA 5 BIS : ZONA DI COMPLETAMENTO ESTENSIVA.-

Nelle zone 5 Bis di completamento estensiva è stabilito un indice massimo di fabbricazione fondiaria di 2,5 mc/mq.

Le costruzioni dovranno avere le seguenti caratteristiche: fabbriche isolate; numero dei piani non superiore a tre; altezza totale massima ml. 9,00, minima ml. 4; soluzione architettonica di tutti i prospetti; superficie minima coperta non inferiore a mq. 100.

La distanza tra edifici fronteggianti non può essere inferiore a ml. 10,00. La distanza minima dai confini laterali e posteriori non potrà comunque essere inferiore a ml. 5; la distanza minima dal filo stradale non inferiore a ml. 3,50. Devono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiori a un mq. per ogni 20 mc. di costruzione. Obbligo di copertura a tetto. Ved. integraz/ne normativa pag. 3.

ZONA 6 BIS : ZONA ESTENSIVA.-

Nelle zone estensive 6 Bis è stabilito un indice massimo di fabbricazione fondiaria di 1,5 mc/mq.

Le costruzioni dovranno avere le seguenti caratteristiche: fabbriche isolate, altezza massima ml. 6,00, superficie coperta minima mq. 80, la distanza tra edifici fronteggianti non può essere inferiore a ml. 10,00, distanza minima dai confini laterali e posteriori ml. 5 e dal filo stradale ml. 4,00.

Potrà essere consentito l'abbinamento di più unità in una edificazione continua a contatto dei singoli lotti, solo nei confini comuni ai proprietari interessati, purchè l'edificazione risulti formata da unità progettuale ed architettonica dei singoli edifici insistenti su ogni lotto.

Debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in

misura non inferiore a un mq. per ogni mc. 20 di costruzione.

Obbligo di copertura a tetto. Vedi Integrazione normativa pag. 3.

ZONA 9: ZONA VERDE VINCOLATA A

Vedi normativa di P.R.G. e integrazione a pag. 3.

ZONA 10: ZONA VERDE VINCOLATA B

Vedi normativa di P.R.G. e integrazione a pagina 3.

ZONA 13: ZONA VERDE PUBBLICO

Vedi normativa di P.R.G. e integrazione a pagina 3.

ZONA 16: SERVIZI DI QUARTIERE

Vedi normativa di P.R.G. e integrazione a pagina 3.

E' stabilito, in tutti i casi compreso quelle di servizi commerciali un indice di fabbricazione massima di 2 mc/mq. ed una altezza massima di ml. 7,50. Vedi integrazione norma pag. 3.

ZONA PER ATTREZZATURE SPORTIVE E PER IL TEMPO LIBERO

La zona per le attrezzature sportive e per il tempo libero (di iniziativa pubblica o privata) è destinata ad accogliere attrezzature sportive, culturali, ricreative.

Il progetto di utilizzo deve essere esteso perlomeno all'80% delle aree perimetrate nel P.P.; è stabilito un indice massimo di fabbricazione fondiaria di 0,2 mc/mq. intendendosi escluse dal computo della cubatura le costruzioni già esistenti; altezza massima ml. 7,00, distanza minima dai confini e dalla strada ml. 30.

Devono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura di un mq. per ogni 20 mc. di costruzione e, in aggiunta, di 40 mq. per ogni 100 mq. di superficie utile.

Obbligo di piantagioni di alberi d'alto fusto in ragione di uno ogni mq. 200 di area scoperta; obbligo di copertura a tetto. Vedi integrazione normativa a pagina 3, in particolare p. 9

---

Valgono le norme di cui al Regolamento Edilizio Generale del Comune di Ascoli Piceno.

SI AGGIUNGONO LE SEGUENTI NORME DISCENDENTI DALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL D.P.G.R.n.23670 APPROVATIVO DEL P.P.E. E QUELLE CONTENUTE NEL D.P.G.R.n.21226 DEL 30/4/85 APPROVATIVO DELLA VARIANTE AL P.R.G.

- 1-Zona 5 bis: Zona di completamento estensiva - Nella zona di completamento estensiva i fabbricati non debbono eccedere una altezza massima di m.9.00.
- 2-Zona 6 bis: Zona estensiva - I fabbricati sulla zona estensiva non possono superare m.6.00 di altezza.
- 3-Per ciascuno degli interventi esecutivi, in particolare per la costruzione di nuovi fabbricati, siano eseguite preventivamente indagini tecnico-geologiche tendenti a verificare, oltre che la fattibilità geotecnica, l'influenza degli interventi stessi sulle caratteristiche di stabilità dei versanti interessati.
- 4-Le aree pubbliche di maggiore estensione siano, per stralci funzionali, assoggettate a piani di dettaglio, previa determinazione e/o verifica delle varie destinazioni d'uso e tenendo preminentemente presenti le esigenze di salvaguardia ambientale.
- 5-Sulle superfici paesisticamente più delicate le altezze dei manufatti non abbiano ad eccedere quelle dei fabbricati circostanti.
- 6-Le aree edificabili di maggiore ampiezza e rilievo ricadenti in zone ambientalmente significative siano assoggettate a preventivo progetto planivolumetrico d'insieme.
- 7-Sia provveduto (Ovunque possibile) ad una copiosa piantumazione con essenze di alto fusto tipiche dei luoghi.
- 8-Venga assicurato il più ampio uso di materiali e tecnologie tradizionali.
- 9-Per l'area destinata al tempo libero a Nord di Macciano (Variante n.28) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile; per tale zona si propone la redazione di particolari studi geognostici e geotecnici data la particolare configurazione del terreno.

Prof.arch. Enrico Teodori

Ing. Domenico Capanna

o . Ing. Adolfo Cocchieri

Ing. Alberto Orsini